

Soglie di Franco Manzoni

Di eros e di carpini

Vocazione verso la forza inarrestabile della parola, ancorata a ricerca di verità e alla luce della memoria civile. Con ispirazione primigenia, nutrita dal sangue della propria terra, Monia Gaita (Imola, Bologna, 1971;

vive da sempre a Montefrédane, Avellino) in *Non ho mai finto* canta eros, disinganni, carne vulnerabile e Irpinia: quella delle cicatrici del terremoto, di volpi, carpini, vigne e voglia di rinascita (La Vita Felice, pp. 80, € 12).

